

D.g.r. 12 febbraio 2024 - n. XII/1880
Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XII legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 «Programma triennale per la Cultura 2023-2025, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la d.g.r. XII/1749 del 15 gennaio 2024 «Proposta di programma operativo annuale per la cultura 2024, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo» - (richiesta di parere alla commissione consiliare)»;

Dato atto che nella seduta di Giunta odierna è prevista l'approvazione del Programma Operativo Annuale per la cultura 2024, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo - (a seguito di parere della commissione consiliare)»;

Visti:

- l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica e tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione;
- la legge 7 ottobre 2013, n. 112 «Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91 - Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo»;
- le finalità di cui all'art. 1 della legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- le pronunce della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che «lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica» e «le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che presentano particolari qualità culturali ed artistiche si connotano ... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- la d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25/03 2015;
- le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome in data 18 aprile 2017;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
 - a) i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
 - b) il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale de-

gli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 31 gennaio 2023 - con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025», registrata con numero SA.106247;

Preso atto che:

- nel Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi degli artt. 107 e 108 TFUE da un lato, è affermato che «nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri dell'art. 107, par. 1, TFUE, per esempio perché l'attività svolta non è economica e non incide sugli scambi tra Stati membri» (Considerando 72);
- nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), con riferimento alle attività in campo culturale (e in particolare il punto 2.6 relativo all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio e il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi) i criteri utilizzati per escludere la presenza di aiuti di Stato sono tra gli altri:
 - il fatto che l'aiuto non attiri domanda o capitali nella regione interessata e non ostacoli l'insediamento di imprese di altri Stati membri (criterio del mancato impatto sulla concorrenza);
 - il fatto che i beni/servizi che beneficiano del sostegno pubblico siano destinati al mercato locale o siano caratterizzati da una zona di attrazione limitata dal punto di vista geografico, nonché l'incidenza solo marginale sui mercati e sui consumatori degli Stati membri (criteri della rilevanza meramente locale dell'attività finanziata e dell'ancillarità/ assenza dell'attività economica in capo ai beneficiari);
 - il carattere specifico di talune attività concernenti la cultura o la conservazione del patrimonio e della natura che possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico;
 - il carattere non economico del finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente, in quanto rispondente a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico: il fatto che i visitatori di un'istituzione culturale o i partecipanti a un'attività culturale o di conservazione del patrimonio accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo, non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato;

Considerato che in materia di cultura la Regione può concedere contributi per il sostegno di progetti e iniziative, così come previsto dagli Ambiti di intervento sottoelencati con i relativi riferimenti agli articoli della l.r. n. 25/2016:

- Promozione educativa e culturale (art. 26);
- Biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
- Valorizzazione di musei (artt. 16);
- Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema (artt. 32 e 33);
- Patrimonio immateriale (artt. 13 e 22);
- Riconoscimenti Unesco e aree e parchi archeologici non statali (artt. 17 e 18);
- Itinerari culturali, cammini e patrimonio culturale diffuso (art. 20);
- Soggetti partecipati da Regione Lombardia (art. 8);

Ritenuto di sostenere per l'anno 2024 i soggetti pubblici e privati che operano in campo culturale attraverso un Avviso Unico per la selezione di progetti e l'assegnazione di contributi relativi a:

1. Promozione educativa e culturale;
2. Musei;
3. Biblioteche e archivi storici;

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 15 febbraio 2024

4. Riconoscimenti Unesco e aree e parchi archeologici non statali;
5. Patrimonio immateriale;
6. Itinerari culturali, cammini e patrimonio culturale diffuso;
7. Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema;
8. Soggetti partecipati da Regione Lombardia;

Considerato che, ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. n. 19 del 27 giugno 2008, nel caso di progetti presentati da Comuni, è prevista una misura premiale per quelli istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni contigui, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali);

Dato atto che Regione Lombardia, in coerenza con gli indirizzi del Programma Triennale per la Cultura 2023 - 2025, intende valorizzare iniziative che stimolino lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione, di rivitalizzazione dei territori e delle comunità;

Ritenuto opportuno, in coerenza con gli indirizzi del Programma Triennale per la Cultura 2023 - 2025 e pur con attenzione alle specificità di ciascun ambito di intervento, valorizzare progettualità che:

1. incentivino e supportino i giovani nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali,
2. valorizzino le identità culturali lombarde in ogni loro forma, ivi comprese le iniziative relative alle differenti espressioni artistiche della lingua lombarda nelle sue varietà locali;
3. sviluppino azioni, iniziative ed eventi per arricchire l'evento Olimpadi e Paraolimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 per:
 - valorizzare e promuovere le eccellenze e gli attrattori culturali materiali e immateriali del territorio, con particolare attenzione ai luoghi sedi delle gare e alle realtà idealmente connesse lungo tutta la «via olimpica» da Milano alla Valtellina;
 - far conoscere e diffondere i valori olimpici, i suoi ideali e valori culturali;
4. sviluppino iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche;
5. promuovano azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali e alla fruizione del patrimonio culturale da parte delle più ampie fasce della popolazione, delle persone con disabilità o appartenenti a contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali);
6. realizzino attività culturali, collegate al progetto, presso le sedi istituzionali di Regione Lombardia, a Milano o nei capoluoghi di Provincia, da condividere con la Direzione Generale Cultura;

Considerato che

- il Programma Regionale di Sviluppo della XII legislatura prevede un'implementazione delle proprie iniziative e dei propri strumenti di monitoraggio, trasparenza e accountability, per accrescere l'integrazione tra attività di programmazione e attività di accountability e comunicazione dei risultati;
- il Programma Operativo Annuale per la Cultura 2024 prevede modalità di realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo e indicatori per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni.

Verrà somministrato ai beneficiari dell'Avviso unico un questionario con la richiesta di dati e informazioni in merito all'intervento realizzato dai singoli beneficiari;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla definizione di criteri e modalità di intervento per la concessione di contributi per l'anno 2024 a sostegno di progetti e iniziative concernenti i seguenti ambiti:

1. Promozione educativa e culturale;
2. Musei;
3. Biblioteche e archivi storici;
4. Riconoscimenti Unesco e aree e parchi archeologici non statali;
5. Patrimonio immateriale;
6. Itinerari culturali, cammini e patrimonio culturale diffuso;
7. Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema;

8. Soggetti partecipati da Regione Lombardia;

Visti gli Allegati, relativi ai criteri dei diversi ambiti (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione) e in particolare:

- A. Promozione educativa e culturale;
- B. Promozione degli istituti e luoghi della cultura (che comprende le linee «Biblioteche e archivi storici», «Musei», «Riconoscimenti Unesco e aree e parchi archeologici non statali», «Patrimonio immateriale», «Itinerari culturali, cammini e patrimonio culturale diffuso»);
- C. Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema;
- D. Soggetti partecipati da Regione Lombardia;

Ritenuto, pertanto, di dover definire per i benefici economici previsti dall'Avviso Unico relativo a interventi per attività culturali anno 2024 e che si configurano «aiuti di Stato» ai sensi dell'art. 107 par. 1 TFUE - a seguito di specifico vaglio caso per caso da parte degli uffici che gestiscono la misura di finanziamento - la disciplina applicabile al settore, in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014, sia per la parte generale che per la sezione specifica di cui all'art. 53 del Regolamento stesso;

Valutato, coerentemente con i criteri di cui alla D.G.R. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 e con quanto indicato nei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), che non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato (in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri) le iniziative relative ai seguenti ambiti e linee di intervento:

- Promozione educativa e culturale che non interessano attività economiche se non in misura residuale;
- Biblioteche e archivi storici;
- Musei;
- Patrimonio immateriale;
- Riconoscimenti Unesco e aree e parchi archeologici non statali, anche con un'utenza non di prossimità, che non interessano attività economiche se non in misura residuale;

Considerato che gli aiuti connessi:

- a) all'ambito «Promozione educativa e culturale» dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 solo nei casi in cui non siano destinati al mercato locale o non siano caratterizzati da una zona di attrazione limitata dal punto di vista geografico e il contributo richiesto ai partecipanti delle attività culturali, per coprire una frazione del costo effettivo, modifichi il carattere non economico delle stesse;
- b) alla linea «Musei» dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 solo nei casi in cui risulti dai bilanci dell'ente un prevalente finanziamento privato delle attività svolte;
- c) all'ambito «Soggetti partecipati da Regione Lombardia» ad eccezione dei soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo dovranno essere adottati nel rispetto dei criteri di cui alle lettere precedenti;

Considerato, inoltre, che riguardo agli ambiti di cui al punto precedente:

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- sarà individuata nel 50% la soglia massima di contributo privato, derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico;

Dato atto, inoltre, degli esiti dei tavoli tecnici nazionali, attivi in materia di aiuti di Stato, composti da rappresentanti delle Regioni e del Ministero della Cultura e di quelli in corso di svolgimento, che potranno dare ulteriori indicazioni ed essere recepiti nei successivi provvedimenti;

Dato atto, inoltre, che per i progetti coerenti con gli obiettivi di promozione dei valori olimpici e/o che valorizzano i luoghi lombardi sulla via olimpica verrà coinvolta la Fondazione Milano-Cortina 2026 per le opportune sinergie;

Considerato che per le attività di cui agli ambiti «Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema» e «Soggetti partecipati da Regione Lombardia» (con riferimento ai soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo), sarà valutato caso per caso, in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato;

Considerato inoltre che le attività rientranti nell'Avviso Unico relativo a interventi per attività culturali anno 2024 nell'Ambito «Promozione dello spettacolo dal vivo e cinema»:

1. possono avere rilevanza non economica o non incidere, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, in quanto:
 - a. possono essere finalizzate a sostenere la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e a favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;
 - b. possono presupporre una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità, stante la loro dimensione, portata e localizzazione; e pertanto non rilevano ai sensi della normativa europea degli aiuti di Stato;
2. possono, per dimensione e portata degli eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presupporre anche la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e pertanto i relativi aiuti dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione, in tal caso:
 - a. gli stessi dovranno essere concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
 - b. come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non potranno superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione;
 - c. non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
 - d. sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
3. dovrà essere valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo in considerazione le Linee guida di cui al punto precedente;
4. qualora siano presentati progetti configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, i contributi di cui ai suddetti Ambiti dovranno essere concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo e in particolare:
 - dovranno essere concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
 - come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non potrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
 - non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e

successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;

Visti:

- il dl 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1/7/ 2017;
- la legge 57/2001 e il DM del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Ritenuto di demandare ai dirigenti pro tempore delle Strutture competenti gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati;

Dato atto che con l'adozione di un Avviso Unico del Direttore Generale competente, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, saranno definiti le modalità e i termini di presentazione dei progetti e iniziative culturali, i requisiti di partecipazione, la previsione di appositi Nuclei di valutazione, nonché le modalità di accettazione, di erogazione dei contributi, di rendicontazione, di verifica e decadenza dai benefici, relativamente agli Ambiti di intervento di cui ai predetti Allegati A-B-C-D (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

RITENUTO, infine, opportuno procedere all'approvazione dei criteri e delle modalità per l'Avviso Unico relativo a interventi per attività culturali anno 2024, di cui agli allegati A, B, C, D (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

Dato atto che le risorse per la concessione dei contributi ammontano complessivamente a € 5.661.000,00 suddivisi nei seguenti ambiti:

- A - € 1.080.000,00 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale
Bilancio 2024 € 972.000,00
Bilancio 2025 € 108.000,00
- B - € 2.320.000,00 per la concessione di contributi a favore di istituti e luoghi della cultura (biblioteche e archivi storici, musei, patrimonio immateriale, riconoscimenti Unesco, aree e parchi archeologici non statali, itinerari culturali, cammini e patrimonio culturale diffuso);
Bilancio 2024 € 2.088.000,00
Bilancio 2025 € 232.000,00
- C - € 800.000,00 per la concessione di contributi per la promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema.
Bilancio 2024 € 720.000,00
Bilancio 2025 € 80.000,00
- D - € 1.461.000,00 per la concessione di contributi ai soggetti partecipati da Regione Lombardia.
Bilancio 2024 € 1.168.800,00
Bilancio 2025 € 292.200,00

Dato atto che l'ammontare complessivo succitato di € 5.661.000,00 trova copertura nel bilancio di esercizio degli anni 2024 e 2025 di Regione Lombardia, salvo eventuale, successiva integrazione degli stanziamenti, sui seguenti capitoli:

- 5.02.104.12080 «Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali» anno 2024 per € 247.440,00 e anno 2025 € 35.610,00;
- 5.02.104.12081 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - amministrazioni locali» anno 2024 per € 1.484.640,00 e anno 2025 per € 213.660,00;
- 5.02.104.12082 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - altre imprese» anno 2024 per € 247.440,00 e anno 2025 € 35.610,00;
- 5.02.104.12083 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private» anno 2024 per € 2.969.280,00 e anno 2025 per € 427.320,00;

Le risorse, destinate ad un ambito, inutilizzate a causa carenza di progetti o domande pervenute verranno destinate ad altri ambiti;

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 15 febbraio 2024

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri e le modalità per la predisposizione dell'Avviso Unico relativo a interventi per attività culturali anno 2024, così come indicato negli Allegati A-B-C-D (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

2. di stabilire, con riferimento ai seguenti ambiti e linee di intervento:

- Promozione educativa e culturale;
- Musei;
- Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema;
- Soggetti partecipati da Regione Lombardia;
- Riconoscimenti Unesco e aree e parchi archeologici non statali

che in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo anche in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome; qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo sarà concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo;

3. di stabilire che i finanziamenti a favore degli ambiti di intervento di cui al punto 2 che determinano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 - 12 ed art. 53 e della D.G.R. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023;

4. di demandare ai Dirigenti competenti i provvedimenti di attuazione della presente deliberazione e gli adempimenti previsti dall'art. 22, comma 4, del d.lgs. n. 33/2013, come modificato per effetto del d.lgs. n. 97/2016, nel caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati, di cui al comma 2 dello stesso art. 22, nonché quelli in materia di RNA;

5. di stabilire che:

- le risorse per la concessione dei contributi ammontano complessivamente a € 5.661.000,00 e trovano copertura nel bilancio di esercizio degli anni 2024 e 2025, suddivisi nei seguenti ambiti:

A - € 1.080.000,00 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale
 Bilancio 2024 € 972.000,00
 Bilancio 2025 € 108.000,00

B - € 2.320.000,00 per la concessione di contributi a favore di istituti e luoghi della cultura (biblioteche e archivi storici, musei, patrimonio immateriale, riconoscimenti Unesco, aree e parchi archeologici non statali, itinerari culturali, cammini e patrimonio culturale diffuso);
 Bilancio 2024 € 2.088.000,00
 Bilancio 2025 € 232.000,00

C - € 800.000,00 per la concessione di contributi per la promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema.
 Bilancio 2024 € 720.000,00
 Bilancio 2025 € 80.000,00

D - € 1.461.000,00 per la concessione di contributi ai soggetti partecipati da Regione Lombardia.
 Bilancio 2024 € 1.168.800,00
 Bilancio 2025 € 292.200,00

- l'ammontare complessivo succitato di € 5.661.000,00 trova copertura nel bilancio di esercizio degli anni 2024 e 2025 di Regione Lombardia, salvo eventuale, successiva integrazione degli stanziamenti, sui seguenti capitoli:

- 5.02.104.12080 «Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali» anno 2024 per € 247.440,00 e anno 2025 € 35.610,00;

- 5.02.104.12081 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - amministrazioni locali» anno 2024 per € anno 2024 per € 1.484.640,00 e anno 2025 per € 213.660,00;

- 5.02.104.12082 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - altre imprese» anno 2024 per € 247.440,00 e anno 2025 € 35.610,00;

- 5.02.104.12083 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private» anno 2024 per € anno 2024 per € 2.969.280,00 e anno 2025 per € 427.320,00;

Le risorse, destinate ad un ambito, inutilizzate a causa carenza di progetti o domande pervenute verranno destinate ad altri ambiti;

6. di demandare a uno specifico provvedimento del Direttore Generale l'adozione di un Avviso Unico, relativamente agli Ambiti di cui ai predetti Allegati A-B-C-D;

7. di demandare ai Dirigenti competenti, così come indicato negli Allegati A-B-C-D, i successivi provvedimenti di attuazione del decreto del Direttore Generale di approvazione dell'Avviso Unico 2024;

8. di prevedere nei singoli provvedimenti, di cui ai precedenti punti 6 e 7 le modalità di attuazione delle misure indicate nel Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 e nella la d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 ove applicabile;

9. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO A

TITOLO	APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE – ANNO 2024
FINALITA'	<p>Con riferimento al Pilastro 6.1.1 del PRS-S della XII legislatura, nell'ambito della promozione educativa e culturale, si intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ ampliare e diversificare l'offerta culturale con attenzione alla qualità dei contenuti e alla promozione del patrimonio culturale lombardo ■ sostenere le manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione ■ promuovere le iniziative culturali radicate sul territorio, che ne valorizzino le peculiarità e che ne favoriscano la riappropriazione o il rinnovamento della propria identità ■ supportare i giovani nell'esercizio di attività culturali, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità ■ favorire la piena accessibilità e fruibilità dei contenuti da parte di un pubblico vasto ed eterogeneo con particolare attenzione alle fragilità (disabilità motorie, sensoriali e cognitive) ■ promuovere progetti accessibili da parte delle più ampie fasce della popolazione "portando" la cultura anche in luoghi non convenzionali e/o in aree periferiche in una prospettiva di rigenerazione urbana ■ favorire attività culturali di qualità che contribuiscano al benessere psicofisico e ad una maggior coesione sociale delle comunità
R.A. DEL PRS-S XII LGS.	6.1.1 - Sostenere attività culturali, manifestazioni ed eventi di promozione educativa e culturale
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Comuni, Comunità montane, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana e Consorzi tra amministrazioni locali lombarde, in partenariato con un soggetto ammissibile di cui alla lettera b. b. enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato che operino in ambito culturale senza fine di lucro. <p>I soggetti sopra elencati alla lettera b. devono possedere almeno una sede operativa in Lombardia e devono essere legalmente costituiti da almeno tre</p>

	<p>anni alla data di pubblicazione dell'Avviso 2024, devono inoltre avere nello statuto finalità coerenti con il progetto presentato.</p> <p><u>Sul presente Ambito non sono ammesse domande da parte dei soggetti di seguito elencati, che potranno fare domanda su altro specifico ambito dedicato dell'Avviso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - siti Unesco; - archivi storici; - biblioteche e sistemi bibliotecari; - ecomusei. <p><u>Sul presente Ambito non possono, inoltre, presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - enti partecipati da Regione Lombardia inseriti nell'Allegato A - soggetti partecipati dalla Regione Lombardia la cui attività è promossa e sostenuta ai sensi dell'articolo 8, l.r. 25/2016 della d.g.r. XII / 1041 del 02.10.2023; - istituti scolastici, centri di ricerca, università, accademie e conservatori; - teatri di tradizione già finanziati per le attività di alto valore artistico nel triennio 2022/2024; - centro di produzione della danza lombardo riconosciuto dal MIC; - teatri di rilevante interesse culturale riconosciuti dal MIC (TRIC); - soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022/2024 nell'ambito della promozione educativa culturale che presentano richiesta di contributo per la terza annualità 2024; - soggetti già finanziati a valere sul bando per la produzione teatrale per il triennio 2022/24; - festival di musica, di danza e multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale e già finanziati per il triennio 2022/24; - soggetti riconosciuti di rilevanza regionale nel triennio 2022/2024, nel biennio 2023/2024 e per l'anno 2024, nell'ambito dello spettacolo (musica, danza, teatro e cinema) ai sensi dell'art. 7 della l.r. 25/2016; - soggetti beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2024, con riferimento anche alla l.r. 5/2007, art. 12 "Patrocinio e contributi del Consiglio regionale a favore di enti ed associazioni per iniziative di interesse regionale". <p>Ulteriori eventuali requisiti generali e specifici saranno stabiliti nel bando.</p> <p>Il soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo sull'Ambito Promozione educativa e culturale.</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Progetti di promozione educativa e culturale realizzati in Lombardia nell'anno 2024, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ festival, rassegne, eventi espositivi, spettacoli, concorsi e iniziative in ambito culturale, anche in contesti non usuali

	<p>✓ convegni, seminari, incontri ed eventi divulgativi relativi a ricerche e studi attinenti ai beni e alle attività culturali</p> <p>Sono esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti di residenze artistiche e di residenza nel settore dello spettacolo dal vivo - progetti di produzione, distribuzione ed esercizio cinematografici - progetti di produzione di spettacoli - progetti editoriali ove lo scopo commerciale è prevalente: pubblicazioni su supporti diversi (cartaceo, audiovideo, audio, web, altro) - corsi e spettacoli (saggi) realizzati da allievi di scuole di danza e di teatro <p>Ulteriori eventuali specifiche di progetto saranno stabilite nel bando.</p> <p>I progetti possono essere presentati sulle seguenti linee di finanziamento:</p> <p>Linea 1 - Comuni, Comunità montane, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana e Consorzi tra amministrazioni locali lombardi, in partenariato con un soggetto ammissibile di cui alla lettera b, per progetti con un costo complessivo minimo pari a € 15.000.</p> <p>Linea 2 – enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato che operino in ambito culturale senza fine di lucro con un costo complessivo minimo pari a € 25.000.</p>
<p style="text-align: center;">DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 1.080.000 a valere sul bilancio regionale anni 2024 e 2025, salvo eventuale successiva integrazione, così suddivise sulle due linee previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 250.000 sulla Linea 1 - € 830.000 sulla Linea 2 <p>Eventuali risorse residue assegnate a una delle due linee sopra indicate e non utilizzate saranno destinate all'altra linea del presente Ambito, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati.</p>
<p style="text-align: center;">FONTE DI FINANZIAMENTO</p>	<p>Risorse regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 972.000,00 a valere sul Bilancio 2024 - € 108.000,00 a valere sul Bilancio 2025 <p>A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.</p>

	Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno utilizzate scorrendo le graduatorie dei progetti ammessi non finanziati.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Per la Linea 1 - Comuni, Comunità montane, Unioni di comuni, Province, Città Metropolitana e Consorzi tra amministrazioni locali lombardi in partenariato con almeno un soggetto ammissibile di cui al punto b. per progetti con un costo complessivo minimo pari a euro 15.000 con una soglia massima di contributo assegnabile pari a euro 15.000 e comunque non superiore al disavanzo (differenza tra uscite e entrate).</p> <p>Per la Linea 2 – enti, associazioni e fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro con un costo complessivo minimo pari a euro 25.000 con una soglia massima di contributo assegnabile pari a euro 25.000 e comunque non superiore al disavanzo (differenza tra uscite e entrate).</p> <p>Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto. Il contributo assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto. Il contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo). Il finanziamento regionale potrà risultare uguale o inferiore al disavanzo e la quota non finanziata da Regione Lombardia sarà a carico del soggetto richiedente.</p> <p>Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le voci di finanziamento (entrate).</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.</p> <p>In sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e, ai fini della valutazione economica, saranno considerati i casi in cui l'attività dei soggetti sia finanziata per oltre il 50% da entrate derivanti dai contributi dei visitatori o degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali.</p> <p>Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.</p>

	<p>In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53.</p> <p>Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.</p> <p>Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità sono escluse le imprese che in data 31 dicembre 2019 si trovavano già in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 e ss. mm. ii. ivi definite dall'art. 2.18. Ciò non si applica alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione.</p> <p>Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costi di realizzazione del progetto • Costi di ospitalità • Costi del personale • Costi di promozione e comunicazione • Costi di funzionamento della struttura <p>Le spese devono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imputate al soggetto beneficiario o, solo per la linea 1, anche al soggetto partner di progetto • riferite ad attività realizzate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 • comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario • strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	<p>Procedura valutativa a graduatoria.</p> <p>Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi (ex Bandi Online).</p>

<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>L'istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, da un Nucleo di valutazione costituito da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Cultura nominato con apposito decreto del Direttore Generale.</p> <p>I criteri di valutazione sono i seguenti:</p> <p><i>Relativi al Soggetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienza pregressa nella realizzazione di progetti culturali in linea con quello presentato <p><i>Relativi al Progetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di redazione e qualità della proposta progettuale • Qualità delle attività culturali proposte • Professionalità coinvolte • Relazione con il territorio • Presenza di azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità o appartenenti a contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali) • Coinvolgimento dei giovani nelle attività di ideazione, progettazione e realizzazione del progetto <p>Sarà prevista una premialità per i progetti realizzati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soggetti riconosciuti di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale nel biennio 2023-2024 e per l'anno 2024 - Comuni istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni contigui, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali). <p>I progetti valutati secondo i sopradetti criteri, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto, stabilito dal bando, potrà essere assegnata una premialità attinente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative di valorizzazione delle identità culturali lombarde in ogni loro forma, ivi comprese le iniziative relative alle differenti espressioni artistiche della lingua lombarda nelle sue varietà locali • azioni, iniziative ed eventi per arricchire l'evento Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 per: <ul style="list-style-type: none"> ○ valorizzare e promuovere le eccellenze e gli attrattori culturali materiali e immateriali del territorio, con particolare attenzione ai luoghi sedi delle gare e alle realtà idealmente connesse lungo tutta la "via olimpica" da Milano alla Valtellina ○ far conoscere e diffondere i valori olimpici, i suoi ideali e valori culturali • iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche
--------------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> attività culturali, collegate al progetto, da realizzarsi presso le sedi istituzionali di Regione Lombardia, a Milano o nei capoluoghi di Provincia, da condividere con la Direzione Generale Cultura. <p>A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione saranno definite due graduatorie di merito (una per ciascuna linea del presente Ambito) in base al punteggio ottenuto.</p> <p>Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio uguale o superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nel bando. Verrà poi assegnato ai beneficiari risultati ammissibili un contributo la cui entità verrà determinata in base al punteggio ottenuto.</p> <p>I progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.</p> <p>Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:</p> <p>90 % a titolo di acconto, a seguito dell'assegnazione dei contributi e previa accettazione del contributo stesso da parte dei singoli beneficiari</p> <p>10 % a saldo, previa rendicontazione dei progetti da presentare nel primo trimestre 2025 per consentire l'eventuale conclusione dei progetti avviati nel 2024, nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati</p> <p>Ulteriori eventuali specifiche saranno stabilite nel bando.</p>

ALLEGATO B

TITOLO	APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2024 –AMBITO “ISTITUTI E LUOGHI DI CULTURA” (articolato in 5 Linee)
FINALITA'	<p>Con riferimento agli Obiettivi strategici indicati dal PRS-S della XII legislatura finalizzati ad ampliare e diversificare l'offerta culturale e a sostenere il sistema culturale lombardo, si intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio culturale lombardo materiale e immateriale attraverso iniziative e progettualità innovative ■ Sostenere eventi e manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione ■ Diffondere la cultura come strumento di aggregazione sociale e rivitalizzazione dei territori e delle comunità attraverso il supporto dei giovani nell'esercizio e nell'accesso alle attività culturali ■ Favorire la piena accessibilità e fruibilità dei contenuti da parte di un pubblico vasto con particolare attenzione alle fragilità (disabilità motorie, sensoriali e cognitive) ■ Promuovere progetti culturali anche in luoghi non convenzionali e in aree periferiche ■ Valorizzare iniziative culturali di avvicinamento ai Giochi Olimpici Invernali del 2026 che si collochino nei luoghi lombardi in prossimità alle sedi dell'evento o che promuovano i valori olimpici ■ Sostenere eventi unici e di alto livello di promozione degli Istituti e Luoghi di Cultura di Lombardia nel 2024 in occasione di particolari ricorrenze, celebrazioni o visite di rilievo internazionale
R.A. DEL PRS-S XII LGS.	<p>6.1.1.3 Promuovere partnership culturali interregionali e internazionali 6.1.1.4 Promuovere la conoscenza e la fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura 6.1.1.5 Sperimentare progetti culturali innovativi anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati 6.1.2.9 Sostenere la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio culturale lombardo per accrescerne l'attrattività e la sostenibilità</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti, in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016:</p> <p>1. LINEA “MUSEI” Enti pubblici e soggetti privati senza fine di lucro che siano: - titolari o gestori di raccolte museali o musei non statali - coordinatori di sistemi museali locali - promotori di reti regionali di musei.</p> <p>2. LINEA “BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI” - Enti pubblici e soggetti privati (senza fini di lucro), proprietari o gestori di biblioteche nel territorio lombardo, di cui garantiscano l'apertura al pubblico e che siano associate a un sistema</p>

	<p>bibliotecario o partecipino già operativamente alla cooperazione SBN;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi bibliotecari della Lombardia; - Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro proprietari o gestori di archivi storici in Lombardia di cui garantiscono l'apertura al pubblico. <p>3. LINEA "RICONOSCIMENTI UNESCO E AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI NON STATALI"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici, organismi di diritto pubblico e soggetti privati senza finalità di lucro aventi la disponibilità dei beni o individuati con atto formale per la loro valorizzazione e/o gestione <p>4. LINEA "PATRIMONIO IMMATERIALE"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici e istituzioni private, organismi di diritto pubblico, che operino in ambito culturale senza fine di lucro; - Istituzioni culturali, ecomusei riconosciuti, università, fondazioni, centri di ricerca. <p>5. LINEA "ITINERARI CULTURALI, CAMMINI, PATRIMONIO CULTURALE DIFFUSO"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro, ecomusei riconosciuti, organismi di diritto pubblico, che abbiano consolidata esperienza (almeno biennale) in progetti di promozione, valorizzazione, riqualificazione, fruizione di cammini ed itinerari culturali; - Soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro, organismi di diritto pubblico, aventi la disponibilità dei beni connessi ai percorsi, o individuati con atto formale per la loro valorizzazione e/o gestione <p>Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.</p> <p>Ciascun istituto o luogo della cultura potrà presentare un solo progetto per ciascuna Linea del presente Ambito dell'Avviso Unico 2024.</p> <p>I gestori di aree e parchi archeologici non statali non inseriti nei siti Unesco devono attestare la disponibilità del bene con atto formale valido alla data della presentazione della domanda. Aree e parchi archeologici, inoltre, devono essere visitabili e aperti al pubblico.</p> <p>Non potranno presentare domanda di contributo i soggetti partecipati da Regione Lombardia la cui attività è promossa e sostenuta ai sensi dell'art. 8 l.r.25/2016, di cui all'Allegato A della DGR N° XII/1041 del 02/10/2023.</p>
--	---

INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Le proposte progettuali dovranno riguardare attività realizzate nel 2024. Per l'anno 2025 saranno ammesse solo le code di attività dei progetti realizzati nel 2024 (non progettualità 2025).</p> <p>1. LINEA “MUSEI”</p> <ul style="list-style-type: none"> - educazione al patrimonio culturale, con particolare attenzione alle diverse categorie di pubblico e ai visitatori con esigenze specifiche - ricerche e analisi sui pubblici, strategie di audience development, redazione di documenti di programmazione strategica - mostre temporanee, convegni e seminari sul patrimonio museale - studio, ricerca e divulgazione del patrimonio museale - formazione degli operatori, anche con modalità a distanza - progetti di catalogazione e valorizzazione di beni musealizzati mediante la piattaforma SIRBeCWeb: nuove catalogazioni relative a beni e/o collezioni o raccolte musealizzate, non ancora presenti in SIRBeC, eventualmente corredati di schede di valorizzazione; prosecuzioni o completamento di catalogazioni; revisioni e aggiornamento di dati. <p>2. LINEA “BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di promozione della lettura con particolare attenzione alle giovani generazioni; - Interventi di animazione bibliotecaria, laboratori e percorsi per lo sviluppo delle conoscenze e competenze per la crescita personale e professionale degli utenti; - Ampliamento, potenziamento e promozione dei servizi delle biblioteche tramite l'offerta di prodotti innovativi; - Valorizzazione dei patrimoni delle biblioteche per la promozione della storia, della cultura dei territori lombardi e lo sviluppo di contenuti culturali per la didattica e formazione; - Catalogazione di documenti, fondi speciali e raccolte di particolare pregio e rilevanza, tramite la partecipazione alla catalogazione cooperativa SBN; - Censimento, riordino, inventariazione e descrizione archivistica di fondi documentari attraverso la piattaforma ArchimistaWeb; - Realizzazione di contenuti di divulgazione e valorizzazione, con particolare attenzione a quelli di natura digitale, delle risorse e delle conoscenze acquisite. - Progetti di catalogazione e valorizzazione del patrimonio culturale lombardo mediante la piattaforma SIRBeCWeb: nuove catalogazioni relative a beni e/o collezioni, raccolte, fondi fotografici non ancora presenti in SIRBeC, eventualmente corredati di schede di valorizzazione; prosecuzioni o completamento di catalogazioni; revisioni e aggiornamento di dati. - Progetti volti a caratterizzare le biblioteche quali hub aperti, accessibili e idonei ad una promozione della partecipazione mediante incontri e dibattiti a beneficio del pubblico.
------------------------	--

	<p>3. LINEA “RICONOSCIMENTI UNESCO E AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI NON STATALI”</p> <p>Per riconoscimenti UNESCO:</p> <ul style="list-style-type: none">• Iniziative di diffusione dei principi e dei valori alla base dell'UNESCO, con riferimento ai riconoscimenti lombardi;• Progetti finalizzati alla diffusione della conoscenza dei beni UNESCO e alla redazione di piani di gestione, nonché allo studio dei contesti ambientali e paesaggistici e alla conservazione dei siti;• Progetti di educazione al patrimonio culturale che rivolgano particolare attenzione alle giovani generazioni, alle diverse categorie di pubblico, compresi i visitatori con esigenze specifiche, nonché alla fruizione dei beni;• Attività di comunicazione del patrimonio culturale anche tramite tecnologie multimediali (siti internet, app, iniziative di social media marketing);• Organizzazione di attività finalizzate alla pubblica diffusione, sensibilizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio culturale nei confronti dei cittadini;• Realizzazione di campagne fotografiche;• Attività di formazione degli operatori, anche con modalità a distanza;• Progetti finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione dei siti, anche attraverso l'integrazione di servizi;• Sviluppo di percorsi tecnico amministrativi per la gestione integrata del patrimonio e il miglioramento della governance dei siti; <p>Per aree e parchi archeologici non statali <u>non inseriti nei siti</u>:</p> <ul style="list-style-type: none">- progetti di educazione al patrimonio culturale, con particolare attenzione alle diverse categorie di pubblico e ai visitatori con esigenze specifiche- ricerche e analisi sui pubblici, strategie di audience development, redazione di documenti di programmazione strategica- mostre temporanee, convegni e seminari sul patrimonio archeologico- iniziative di studio, ricerca e divulgazione del patrimonio archeologico- progetti di formazione degli operatori, anche con modalità a distanza- progetti di catalogazione e valorizzazione del patrimonio, mediante la piattaforma SIRBeCWeb: nuove catalogazioni relative a beni e/o collezioni o raccolte non ancora presenti in SIRBeC, eventualmente corredati di schede di valorizzazione; prosecuzioni o completamento di catalogazioni; revisioni e aggiornamento di dati. <p>4. LINEA “PATRIMONIO IMMATERIALE”</p> <ul style="list-style-type: none">• Progetti di salvaguardia partecipata del patrimonio culturale immateriale con il coinvolgimento delle comunità di pratica, della
--	---

	<p>società civile e delle istituzioni locali in una ottica di governance multilivello dei patrimoni viventi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione di format e relativa organizzazione di iniziative ed eventi di rivitalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale lombardo • Progetti di studio, ricerca, produzione di materiali fotografici, sonori e/o audiovisivi, per la documentazione di elementi rappresentativi del patrimonio culturale immateriale • Progetti di acquisizione di documentazione storica e/o contemporanea, attinente elementi significativi del patrimonio culturale immateriale • Progetti per la sperimentazione di nuove tecnologie applicate alla documentazione e alla divulgazione del patrimonio culturale immateriale, soprattutto rivolti al coinvolgimento di un pubblico giovane • Progetti finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo dell'inventario online del patrimonio immateriale regionale (Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia - R.E.I.L. www.intangiblesearch.eu - Sezione Lombardia) • Progetti di educazione, formazione e capacity building relativi al patrimonio culturale immateriale e/o al patrimonio diffuso relativo a territori ecomuseali con il coinvolgimento delle giovani generazioni • Progetti finalizzati al rafforzamento delle reti esistenti a livello nazionale e internazionale e alla creazione di network di reciproco apprendimento (learning communities) composto da rappresentanti della società civile, istituzioni locali, ecomusei riconosciuti, operatori culturali, ricercatori e ICC, in una logica di co-creazione, ricreazione e trasmissione del patrimonio immateriale e/o del patrimonio diffuso relativo a territori ecomuseali • Progetti per la valorizzazione del patrimonio linguistico lombardo, che si esprime nella grande varietà delle singole voci locali, quale elemento costitutivo del patrimonio culturale immateriale e componente essenziale dell'identità sociale e storica regionale <p>5. LINEA "ITINERARI CULTURALI, CAMMINI, PATRIMONIO CULTURALE DIFFUSO"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti finalizzati alla fruibilità, percorribilità e mappatura, alla diffusione della conoscenza, allo studio dei contesti ambientali e paesaggistici e alla conservazione dei cammini e del patrimonio culturale ad essi connesso; • Piani di conservazione e manutenzione programmata dei beni culturali localizzati in prossimità dei suddetti cammini; • Progetti per il miglioramento dell'accessibilità e la fruizione dei beni; • Attività di comunicazione e promozione dei cammini anche tramite tecnologie multimediali (siti internet, app, iniziative di social media marketing, podcast, etc.);
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di mappatura e georeferenziazione dei percorsi; • Realizzazione di campagne fotografiche; • Sviluppo di percorsi tecnico amministrativi per la gestione integrata dei cammini e il miglioramento della governance; • Progetti finalizzati ad arricchire l'offerta dei cammini e degli itinerari culturali già tracciati attraverso l'individuazione di nuove tratte ad essi connesse che ne consentano la percorribilità anche a persone con ridotta capacità motoria; • Progetti finalizzati alla valorizzazione dei sentieri e del patrimonio storico/culturale della Grande Guerra. <p>I progetti dovranno avere un costo complessivo minimo pari a 7.000 €</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 2.320.000 a valere sul bilancio regionale anni 2024 e 2025. Eventuali risorse residue non utilizzate in una Linea saranno destinate alle altre Linee del presente Ambito dell'Avviso Unico 2024.
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Risorse regionali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. LINEA "MUSEI": € 570.000,00 2. LINEA "BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI": € 550.000,00 3. LINEA "RICONOSCIMENTI UNESCO E AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI NON STATALI": € 600.000,00 4. LINEA "PATRIMONIO IMMATERIALE": € 400.000,00 5. LINEA "ITINERARI CULTURALI, CAMMINI, PATRIMONIO CULTURALE DIFFUSO": € 200.000,00 <p>A seguito della valutazione di ammissibilità delle domande pervenute, saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari. Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno utilizzate scorrendo le graduatorie dei progetti ammessi e non finanziati.</p>
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo massimo erogabile è pari a euro 35.000,00 e non potrà essere superiore al 70% del costo complessivo del progetto approvato.

	<p>Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.</p> <p>Il contributo assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto.</p> <p>In caso di minori spese sostenute per la realizzazione del progetto, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente all'importo rimodulato qualora, in tale caso, la quota a carico di Regione Lombardia ecceda il 70%. La percentuale del cofinanziamento del soggetto beneficiario non potrà essere inferiore al 30% del costo complessivo.</p> <p>Il soggetto richiedente dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> A) la copertura (anche con finanziamenti esterni) della parte rimanente del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le modalità e gli importi del cofinanziamento. B) La condivisione preventiva del piano e dei materiali di comunicazione inerenti al progetto. C) La messa a disposizione di Regione Lombardia, a conclusione dei progetti, di informazioni e dati relativi all'efficacia e agli impatti ottenuti.
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.</p> <p>Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.</p> <p>In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53.</p> <p>Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.</p> <p>Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità sono escluse le imprese che in data 31 dicembre 2019 si trovavano già in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 e ss. mm. ii. ivi definite dall'art. 2.18. Ciò non si applica alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione.</p> <p>Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.</p>

SPESE AMMISSIBILI	<p>Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costi di realizzazione del progetto • Costi di promozione e comunicazione • Costi di ospitalità • costi del personale (personale dipendente e assimilato a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto, rimborsi per spese di volontari coinvolti nel progetto) • costi di funzionamento della struttura. <p>Le spese devono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imputate al soggetto beneficiario e/o al soggetto partner di progetto • comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario • strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate <p>Le spese relative al personale e al funzionamento della struttura non possono superare (complessivamente) il 30% del costo complessivo del progetto.</p>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	<p>Procedura valutativa a graduatoria. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi Online</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>L'istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, da un Nucleo di valutazione costituito da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Cultura nominato con apposito decreto del Direttore Generale.</p> <p>I criteri di valutazione sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Linea "Musei" <ul style="list-style-type: none"> • qualità e sostenibilità del progetto (obiettivi definiti, pianificazione, tempistica, ...) • congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti • capacità di incrementare la valorizzazione dei luoghi, la fruizione dei servizi, la creazione di nuovi servizi, l'ampliamento dei pubblici, l'attenzione alle diverse categorie di pubblico • capacità documentata di favorire il raggiungimento o il potenziamento dei requisiti previsti per il riconoscimento regionale ai sensi delle dd.g.r. 11643/2002, 8509/2008 e 1018/2018 • rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio • coerenza con le priorità della programmazione regionale e correlazione a iniziative promosse dalla Regione Lombardia • valorizzazione dello spirito olimpico e/o svolgimento in luoghi di prossimità alle sedi dei Giochi Olimpici Milano Cortina 2026 • promozione di particolari ricorrenze, celebrazioni o visite di rilievo internazionale

	<ul style="list-style-type: none"> • rilevanza e impatto sociale e culturale dell’iniziativa proposta, rilevanza e pertinenza rispetto al contesto di riferimento • presenza di azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico • per le attività di catalogazione: capacità di mantenere i dati aggiornati nel tempo, indipendentemente dal sostegno economico di Regione Lombardia. <p>2. Linea “Biblioteche e Archivi Storici”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità, chiarezza e sostenibilità del progetto (obiettivi definiti, dettaglio degli interventi, pianificazione, tempistica, piano economico finanziario); • Capacità di incrementare la fruizione dei servizi e del patrimonio, creazione di nuovi servizi, ampliamento e fidelizzazione del pubblico con attenzione alle diverse categorie, capacità di incrementare la conoscenza; • Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti; • Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio; • Rilevanza e impatto sociale e culturale dell’iniziativa proposta anche in riferimento al bacino di utenza destinatario; • Rilevanza del patrimonio culturale rispetto al contesto culturale e territoriale di riferimento e/o alla priorità e urgenza dell’intervento con particolare riferimento al rischio di degrado o di dispersione; • valorizzazione dello spirito olimpico e/o svolgimento in luoghi di prossimità alle sedi dei Giochi Olimpici Milano Cortina 2026 • Azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico; • Adeguatezza delle risorse umane e strumentali impiegate rispetto agli obiettivi del progetto; • Per le attività di descrizione/catalogazione, capacità di mantenere i dati aggiornati nel tempo, indipendentemente dal sostegno economico di Regione Lombardia. <p>3. Linea “Riconoscimenti UNESCO e aree e parchi archeologici non statali”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità complessiva del progetto: piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, cronoprogramma, piano economico-finanziario; coerenza del progetto con gli obiettivi generali e le finalità del bando; competenza ed esperienza del soggetto proponente in riferimento alla proposta e dei soggetti coinvolti; • Sostenibilità degli interventi, e congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti; • Livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto • Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio
--	--

	<ul style="list-style-type: none">• Presenza nel progetto di azioni per il miglioramento dell'offerta informativa e della comunicazione, la messa in rete, la condivisione delle esperienze e la diffusione dei risultati anche tramite tecnologie multimediali (siti internet, app, iniziative di social media marketing)• Collegamento con i temi e le iniziative connesse ai Giochi Olimpici Invernali del 2026• Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali precedentemente non fruibili o capacità di incrementarne la valorizzazione e la fruizione, creazione di nuovi servizi, ampliamento dei pubblici con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle persone fragili o appartenenti a contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali)• Presenza di specifiche azioni rivolte all'Educazione al patrimonio culturale anche in riferimento ai valori UNESCO, con particolare attenzione al mondo della scuola, alle diverse categorie di pubblico, compresi i pubblici con specifiche esigenze. <p>4. Linea "Patrimonio immateriale"</p> <ul style="list-style-type: none">• Qualità complessiva del progetto: piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, cronoprogramma, piano economico-finanziario; coerenza del progetto con gli obiettivi generali e le finalità del bando; competenza ed esperienza del soggetto proponente in riferimento alla proposta e dei soggetti coinvolti;• Sostenibilità degli interventi, e congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti• Livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto• Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio• Presenza di azioni per la divulgazione, messa in rete e trasferimento degli output del progetto realizzato, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la diffusione attraverso i social network• Presenza di specifiche azioni di educazione, formazione e capacity building in riferimento alle misure di salvaguardia, come definite dalla Convenzione del 2003• Incremento della valorizzazione e salvaguardia del patrimonio immateriale e ricadute del progetto sui territori interessati e in altri territori• Collegamento con i temi e le iniziative connesse ai Giochi Olimpici Invernali del 2026 <p>5. Linea "Itinerari culturali, cammini, patrimonio culturale diffuso"</p> <ul style="list-style-type: none">• Qualità complessiva del progetto: piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, cronoprogramma, piano economico-finanziario; coerenza del progetto con gli obiettivi generali e le finalità del bando; competenza ed esperienza del soggetto proponente in riferimento alla proposta e dei soggetti coinvolti;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità degli interventi, e congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti; • Livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto • Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio • Presenza nel progetto di azioni per il miglioramento dell'offerta informativa e della comunicazione, la messa in rete, la condivisione delle esperienze e la diffusione dei risultati anche tramite tecnologie multimediali (siti internet, app, iniziative di social media marketing • Collegamento con i temi e le iniziative connesse ai Giochi Olimpici Invernali del 2026 • Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali precedentemente non fruibili o capacità di incrementarne la valorizzazione e la fruizione, creazione di nuovi servizi, ampliamento dei pubblici con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle persone fragili o appartenenti a contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali). <p>A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione saranno definite 5 graduatorie di merito (una per ciascuna Linea del presente Ambito dell'Avviso Unico) in base al punteggio ottenuto. Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio uguale o superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nel bando. Verrà poi assegnato ai beneficiari risultati ammissibili un contributo, la cui entità verrà determinata in base al punteggio ottenuto e al costo complessivo del progetto.</p> <p>Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità: 90% a titolo di acconto, a seguito dell'assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari e previa accettazione dei contributi da parte di tali soggetti. 10% a saldo, previa presentazione della rendicontazione dei progetti, da rendere nel primo trimestre 2025 al fine di consentire l'eventuale conclusione dei progetti avviati nel 2024, nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.</p>

ALLEGATO C

TITOLO	APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2024 – AMBITO “PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO E DEL CINEMA”
---------------	--

FINALITA'	<p>Regione Lombardia intende sostenere progetti culturali, che mirino a promuovere la realizzazione e la diffusione di attività di spettacolo dal vivo e di cinema di qualità.</p> <p>In coerenza con gli indirizzi del Programma Triennale per la Cultura 2023 – 2025, intende valorizzare iniziative che stimolino lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione, di rivitalizzazione dei territori e delle comunità, di formazione al rispetto, all'inclusione sociale, al contrasto alla violenza di genere e all'intolleranza.</p> <p>In particolare, si supporteranno progetti che abbiano lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere lo spettacolo dal vivo e il cinema d'autore (festival, rassegne, eventi e manifestazioni culturali di spettacolo ecc.) • favorire le manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione • valorizzare le realtà territoriali e le iniziative culturali radicate di promozione dello spettacolo presenti sul territorio • incentivare e supportare i giovani nella fruizione e/o nell'esercizio di attività culturali • promuovere azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità o appartenenti a contesti particolarmente sensibili • valorizzare le identità culturali lombarde in ogni loro forma • sviluppare azioni, iniziative ed eventi per arricchire l'evento Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 • sviluppare iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche
R.A. DEL PRSS XII LGS.	<p>Risultati attesi:</p> <p>6.1.1 Ampliare e diversificare l'offerta culturale</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p><u>LINEA 1</u></p> <p>Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016: soggetti, legalmente costituiti da almeno tre anni</p>

	<p>alla data di pubblicazione del bando, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa, che presentino nello statuto la finalità di promozione dello spettacolo dal vivo e/o della cultura cinematografica, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore e svolgano attività continuativa di promozione dello spettacolo dal vivo e/o della cultura cinematografica da almeno tre anni in Lombardia.</p> <p>I soggetti sopra elencati devono possedere almeno una sede operativa in Lombardia.</p> <p><u>Non potranno presentare domanda di contributo</u> i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) ad eccezione delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale; - associazioni sportive dilettantistiche; - soggetti partecipati da Regione Lombardia la cui attività è promossa e sostenuta ai sensi dell'art. 8 l.r.25/2016, di cui all'Allegato A della DGR N° XII/1041 del 02/10/2023; - istituti scolastici, centri di ricerca, università - teatri di rilevante interesse culturale riconosciuti dal MIC (TRIC); - teatri di tradizione già finanziati per le attività di alto valore artistico nel triennio 2022/2024; - soggetti già finanziati a valere sul bando per la produzione teatrale per il triennio 2022/24; - festival di musica, di danza e multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale e già finanziati per il triennio 2022/24; - Centro di produzione della danza lombardo riconosciuto dal MIC; - Soggetti riconosciuti di rilevanza regionale nell'ambito della promozione educativa culturale che presentano richiesta di contributo per la triennalità 2022/2024; <p><u>LINEA 2</u></p> <p>Potranno presentare domanda di contributo i soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento di rilevanza regionale per il 2024 nei settori dello spettacolo (musica, danza, teatro e cinema) ai sensi dell'art. 7 della l.r. 25/2016.</p> <p><u>Non potranno presentare domanda di contributo</u> i seguenti soggetti riconosciuti di rilevanza regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soggetti partecipati da Regione Lombardia la cui attività è promossa e sostenuta ai sensi dell'art. 8 l.r. 25/2016, di cui all'Allegato A della DGR N° XII/1041 del 02/10/2023; - teatri di rilevante interesse culturale riconosciuti dal MIC (TRIC); - teatri di tradizione già finanziati per le attività di alto valore artistico nel triennio 2022/2024;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - soggetti già finanziati per l'attività di produzione teatrale nel triennio 2022/24; - Festival di musica, danza e multidisciplinari già finanziati per il triennio 2022/24. - centro di produzione della danza lombardo riconosciuto dal MIC; - soggetti riconosciuti di rilevanza regionale nell'ambito della promozione educativa culturale. <p>Sia per la linea 1 che per la linea 2 <u>non potranno presentare domanda di contributo</u> i soggetti beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2024.</p> <p>Ulteriori eventuali requisiti generali e specifici saranno stabiliti nel bando. Ogni soggetto richiedente potrà presentare <u>una sola domanda di contributo</u> per l'ambito spettacolo.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Progetti annuali di promozione dello spettacolo, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziative, eventi e manifestazioni di spettacolo dal vivo e/o di cinema; • Festival, rassegne e altre iniziative in ambito di spettacolo. • Attività di promozione e valorizzazione dello spettacolo <p><u>Sono esclusi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti di residenza nel settore dello spettacolo dal vivo; - progetti di produzione, distribuzione, esercizio cinematografico; - progetti di produzione di spettacoli - progetti editoriali: pubblicazioni su supporti diversi (cartaceo, audiovisivo, audio, web, altro); <p>Per entrambe le linee i progetti dovranno essere realizzati nell'anno 2024.</p> <p>Per la linea 1 i progetti dovranno riferirsi a specifiche progettualità mentre per la linea 2 sarà possibile presentare domanda di contributo per le attività riconosciute di rilevanza regionale.</p> <p>Per la Linea 1 i progetti dovranno avere un costo minimo pari a € 20.000. Per la Linea 2 i progetti dovranno avere un costo minimo pari a € 40.000.</p> <p>Ulteriori eventuali specifiche di progetto saranno stabilite nel bando.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 800.000,00 a valere sul bilancio regionale 2024 e 2025, salvo eventuale successiva integrazione, così suddivise sulle due linee previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 480.000 sulla Linea 1 - € 320.000 sulla Linea 2

	<p>Eventuali risorse residue assegnate a una delle due linee sopra indicate e non utilizzate potranno essere destinate all'altra linea dell'Ambito Spettacolo.</p>
<p>FONTE DI FINANZIAMENTO</p>	<p>Risorse regionali:</p> <p>Linea 1</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 432.000 sul bilancio 2024 - € 48.000 sul bilancio 2025 <p>Linea 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 288.000 sul bilancio 2024 - € 32.000 sul bilancio 2025 <p>a valere sui capitoli 12080, 12081, 12082, 12083.</p> <p>A seguito della valutazione di ammissibilità delle domande saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.</p> <p>Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno utilizzate scorrendo le graduatorie dei progetti ammessi ma non finanziati.</p>
<p>SOGGETTO GESTORE</p>	<p>Regione Lombardia</p>
<p>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.</p> <p>Per la linea 1 la soglia massima di contributo erogabile, nel limite del disavanzo del budget di progetto, è di 20.000 euro. Il contributo massimo potrebbe non essere assegnato.</p> <p>Per la linea 2 la soglia massima di contributo erogabile, nel limite del disavanzo del budget di progetto, è di 35.000 euro. Il contributo massimo potrebbe non essere assegnato.</p> <p>Il contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo). Il finanziamento regionale potrà risultare uguale o inferiore al disavanzo e la quota non finanziata da Regione Lombardia sarà a carico del soggetto richiedente.</p> <p>Il soggetto richiedente dovrà garantire, in fase di adesione, la copertura di almeno il 50% del costo del progetto.</p>

<p>REGIME DI AIUTO DI STATO</p>	<p>Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.</p> <p>Per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo, si terranno in considerazione le Linee guida approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province Autonome, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo di cui al presente Ambito è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo.</p> <p>Per il finanziamento delle altre attività, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la rilevanza economica e/o la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità.</p> <p>Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.</p> <p>In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53.</p> <p>Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.</p> <p>Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.</p> <p>Non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati ai soggetti che siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.</p> <p>I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile.</p>
---------------------------------	---

	<p>I restanti casi, ovvero progetti culturali che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e pertanto non sono attuati ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costi di realizzazione del progetto • Costi di ospitalità • Costi del personale • Costi di promozione e comunicazione • Costi di funzionamento della struttura <p>Le spese devono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imputate al soggetto beneficiario • riferite ad attività realizzate tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2024 • comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario • strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>Procedura valutativa a graduatoria. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>L'istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, da un Nucleo di valutazione costituito da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Cultura nominato con apposito decreto del Direttore Generale.</p> <p>I criteri di valutazione sono i seguenti:</p> <p><i>Relativi al Soggetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienza pregressa (almeno 3 anni) nella realizzazione di progetti culturali in linea con quello presentato <p><i>Relativi al Progetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di redazione della proposta progettuale • Qualità delle attività culturali proposte • Professionalità coinvolte • Relazione con il territorio • Attività di coinvolgimento di giovani nella fruizione e/o nell'esercizio di attività culturali

	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità • Presenza di azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali in contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali). <p>Ai progetti valutati secondo i sopradetti criteri, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto, potrà essere assegnata una premialità attinente alla seguente priorità relativa a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziative, eventi e manifestazioni celebrative di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche • Valorizzazione delle identità culturali lombarde in ogni loro forma • Azioni, iniziative ed eventi per arricchire l'evento Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 per: <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare e promuovere le eccellenze e gli attrattori culturali materiali e immateriali del territorio, con particolare attenzione ai luoghi sedi delle gare e alle realtà idealmente connesse lungo tutta la "via olimpica" da Milano alla Valtellina; - far conoscere e diffondere i valori olimpici, i suoi ideali e valori culturali <p>A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà definita una graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto. Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio uguale o superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nel bando.</p> <p>Verrà poi assegnato ai beneficiari risultati ammissibili un contributo la cui entità verrà determinata in base al punteggio ottenuto e al costo complessivo del progetto, tenuto conto del disavanzo.</p> <p>Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.</p>
<p style="text-align: center;">MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:</p> <p>90% a titolo di acconto, a seguito dell'assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari e previa accettazione dei contributi da parte di tali soggetti.</p> <p>10% a saldo, previa validazione della rendicontazione dei progetti, da presentare nel primo trimestre 2025 al fine di consentire l'eventuale conclusione dei progetti avviati nel 2024, nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.</p> <p>Ulteriori eventuali specifiche saranno stabilite nel bando.</p>

ALLEGATO D

TITOLO	APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI AI SOGGETTI PARTECIPATI DA REGIONE LOMBARDIA (AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DELLA L.R. 7 OTTOBRE 2016 N. 25 "POLITICHE REGIONALI IN MATERIA CULTURALE – RIORDINO NORMATIVO")
FINALITA'	<p>Con riferimento agli Obiettivi strategici indicati dal PRS-S della XII legislatura finalizzati ad ampliare e diversificare l'offerta culturale e a sostenere il sistema culturale lombardo, si intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale lombardo attraverso iniziative e progettualità innovative; ■ assicurare le condizioni di sistema perché gli stakeholder possano efficacemente operare e collaborare affinché progetti a guida culturale possano divenire volano di sviluppo dei territori; ■ aumentare la partecipazione alla vita culturale e l'accesso al patrimonio culturale da parte delle più ampie fasce della popolazione; ■ sostenere le istituzioni culturali lombarde, teatri, siti archeologici, musei, ecomusei, sistemi bibliotecari, archivistici, le comunità di eredità, siti Unesco; ■ promuovere progetti culturali anche in luoghi non convenzionali e in aree periferiche ■ Valorizzare iniziative culturali di avvicinamento ai Giochi Olimpici Invernali del 2026 che si collochino nei luoghi lombardi in prossimità alle sedi dell'evento o che promuovano i valori olimpici ■ Sostenere eventi unici e di alto livello di promozione degli Istituti e Luoghi di Cultura di Lombardia nel 2024 in occasione di particolari ricorrenze, celebrazioni o visite di rilievo internazionale.
R.A. DEL PRS-S XII LGS.	<p>6.1.1.4 Promuovere la conoscenza e la fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura</p> <p>6.1.1.5 Sperimentare progetti culturali innovativi anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati</p> <p>6.1.2.9 Sostenere la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio culturale lombardo per accrescerne l'attrattività e la sostenibilità</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	Potranno presentare domanda di contributo, i soggetti partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell'articolo 8 della l.r. n. 25/2016, di cui alla ricognizione effettuata nell'allegato A della DGR N° 1041/2023.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Le proposte progettuali dovranno avere a oggetto SPECIFICHE PROGETTUALITA' realizzate nel 2024 e non attività già previste. Per l'anno 2025 saranno ammesse solo le code di attività dei progetti realizzati nel 2024 (non progettualità 2025).</p> <p>Potranno essere sostenute una o più tra le seguenti tipologie:</p> <p>I. iniziative culturali anche con modalità innovative (on line, streaming...) per quanto riguarda la fruizione da parte della popolazione che si svolgano sul territorio lombardo e/o presso sedi di Regione Lombardia,</p>

	<p>in coincidenza di festività/ricorrenze/eventi di particolare rilievo regionale;</p> <p>II. proposte culturali, rassegne, eventi e manifestazioni connesse ai valori o ai luoghi dei Giochi Olimpici Invernali 2026;</p> <p>III. proposte culturali innovative e sperimentali dedicate al coinvolgimento di nuovi pubblici o alla promozione di luoghi e percorsi culturali attualmente al di fuori dalle programmazioni più consolidate</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 1.461.000 a valere sul bilancio regionale anni 2024 e 2025. Tale somma potrà essere incrementata in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione.
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Agli oneri complessivi della presente procedura si farà fronte a valere sul cap. 5.02.104.12083 del bilancio 2024 e del bilancio 2025</p> <p>A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari. Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno utilizzate scorrendo le graduatorie dei progetti ammessi ma non finanziati.</p>
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Ai progetti selezionati potrà essere concesso, compatibilmente con le risorse previste nella programmazione regionale e sino ad esaurimento delle stesse, nonché sulla base degli esiti dell'istruttoria della Commissione di Valutazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla l.r. 31 marzo 1978 n. 34 un contributo economico non superiore al 80% del costo complessivo delle iniziative, eventi, manifestazioni, previsti in progetto.</p> <p>Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.</p> <p>Il contributo assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto.</p> <p>Il soggetto richiedente dovrà garantire</p> <p>A) la copertura (anche con finanziamenti esterni) della parte rimanente del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le voci di finanziamento.</p> <p>B) La condivisione preventiva del piano e dei materiali di comunicazione inerenti al progetto con Regione Lombardia</p> <p>C) La disponibilità a integrare o adeguare la proposta progettuale sulla base di indicazioni di Regione Lombardia</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il sostegno sarà erogato in osservanza delle determinazioni regionali in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m. e i. nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura e della politica comunitaria sugli Aiuti di Stato, se ricorrenti (DGR n° XI/ 7813 seduta del 23 gennaio 2023, "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025").
SPESE AMMISSIBILI	Le spese ammissibili per gli interventi oggetto di contributo sono le spese strettamente legate e funzionali alla realizzazione del progetto (ivi comprese quelle per i compensi e rimborsi-spese al personale artistico per attività direttamente collegate al progetto; spese per il personale organizzativo, tecnico e di comunicazione, per la parte di attività da

	<p>imputare al progetto). L'IVA è ritenuta ammissibile solo qualora non sia recuperabile o compensabile.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>Procedura valutativa a graduatoria. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi Online.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>L'istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, da un Nucleo di valutazione costituito da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Cultura nominato con apposito decreto del Direttore Generale.</p> <p>I criteri di valutazione sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. coerenza e adeguatezza della proposta rispetto alla programmazione regionale e alle linee prioritarie e strategiche indicate dalla Giunta Regionale nella "Proposta di Programma triennale per la Cultura 2023-2025, ai sensi dell'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo" approvata con D.G.R. XII/965 del 18 settembre; 2. presenza di significativi elementi di qualità artistico-culturale, di alto valore educativo e di grado di innovazione, con riferimento all'ambito e alla tematica proposta; 3. presenza di elementi che consentano di promuovere servizi culturali in nuovi luoghi e in aree (urbane e non) particolarmente sensibili o sui cui rafforzare investimenti di ricucitura di relazioni e socialità con l'obiettivo di attrarre anche nuovi pubblici; 4. sostenibilità organizzativa ed economica del progetto e capacità di attrarre forme di finanziamento ulteriori rispetto a quelle regionali; 5. adeguatezza del piano operativo, con riferimento a modalità, costi, tempi (cronoprogramma), previsioni di impatto; 6. coerenza e adeguatezza della proposta rispetto della programmazione di eventi e manifestazioni di particolare rilevanza regionale, nazionale ed internazionale tra cui anche la Festa della Lombardia; 7. valorizzazione di spazi e luoghi di Regione Lombardia, sia mediante l'organizzazione di iniziative in essi localizzate, sia promuovendone la conoscenza attraverso strumenti e modalità di comunicazione e informazione dedicate 8. Iniziative che avvicinino i giovani alla cultura o che intendano valorizzare giovani talenti <p>Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio uguale o superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nel bando. Verrà poi assegnato ai beneficiari risultati ammissibili un contributo la cui entità verrà determinata in base al punteggio ottenuto e al costo complessivo del progetto. Il termine di conclusione del procedimento è di 60 giorni.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità: 80% a titolo di acconto, a seguito dell'assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari e previa accettazione dei contributi da parte di tali soggetti; 20% a saldo, previa presentazione della rendicontazione dei progetti, da rendere nel primo trimestre 2025 al fine di consentire l'eventuale conclusione dei progetti avviati nel 2024, nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.</p>